



# ***Domenica 8 settembre 2024***

## ***XXIII Domenica del tempo ordinario (Anno B)***

### ***settimana della chiesa mantovana***

Dal Vangelo secondo Marco 7,31-37

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Portarono a Gesù un sordomuto. Un uomo prigioniero del silenzio, una vita senza parole e senza musica, ma che non ha fatto naufragio, perché accolta dentro un cerchio di amici che si prendono cura di lui: e lo condussero da Gesù. La guarigione inizia quando qualcuno mette mano all'umanissima arte dell'accompagnamento.

E lo pregarono di imporgli la mano. Ma Gesù fa molto di più, non gli basta imporre le mani in un gesto ieratico, vuole mostrare l'eccedenza e la vicinanza di Dio: lo prese in disparte, lontano dalla folla: «Io e te soli, ora conti solo tu e, per questo tempo, niente è più importante di te». Li immagino occhi negli occhi, e Gesù che prende quel volto fra le sue mani.

Seguono gesti molto corporei e delicati: Gesù pose le dita sugli orecchi del sordo. Le dita: come lo scultore che modella delicatamente la creta che ha plasmato. Come una carezza. Non ci sono parole, solo la tenerezza dei gesti. Poi con la saliva toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti do qualcosa di mio, qualcosa che sta nella bocca dell'uomo, insieme al respiro e alla parola, simboli della vita.

Vangelo di contatti, di odori, di sapori. Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo d'incontro con il Signore, laboratorio del Regno. La salvezza non è estranea ai corpi, passa attraverso di essi, che non sono strade del male ma «scorciatoie divine» (J.P.Sonnet),

Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro. Un sospiro non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo, ma il respiro della speranza, calma e umile, il sospiro del prigioniero (Sal 102,21), e Gesù è anche lui prigioniero con quell'uomo.

E gli disse: Effatà, apriti! In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua della madre, ripartendo dalle radici: apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, le braccia all'amore. Apriti agli altri e a Dio, anche con le tue ferite, attraverso le quali vita esce e vita entra. Se apri la tua porta, la vita viene.

Una vita guarita è quella che si apre agli altri: e subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. Prima gli orecchi. Perché il primo servizio da rendere a Dio e all'uomo è sempre l'ascolto. Se non sai ascoltare, perdi la parola, diventi muto o parli senza toccare il cuore di nessuno. Forse l'afasia della chiesa dipende oggi dal fatto che non sappiamo più ascoltare, Dio e l'uomo. Dettaglio eloquente: sa parlare solo chi sa ascoltare. Dono da chiedere instancabilmente, per il sordomuto che è in noi: donaci, Signore, un cuore che ascolta (cfr 1Re 3,9). Allora nasceranno pensieri e parole che sanno di cielo.

(Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Loda il Signore, anima mia.”**

**Domenica 8 - Convento del Gradaro** - Evento formativo sul tema della liturgia con Elena Massimi all'interno della Settimana della Chiesa mantovana. 17.00: introduzione; 17.30: dialogo con Elena Massimi; 20.00: vesperi.

**Lunedì 9** - 20.30 - *Convento del Gradaro* - Evento formativo per musicisti e animatori del canto liturgico nella settimana Chiesa mantovana.

**Martedì 10** -18.00 - *Cavo* - S. Messa nel secondo martedì del mese.

**Mercoledì 11** - 09.00 - *Sermide* - S. Messa e Adorazione

**Giovedì 12** - *Capitol e Casa del Giovane* - dalle 18.30 alle 22.15 - serata di unità pastorale all'interno della **Settimana della Chiesa mantovana**. (Prevista una cena frugale in Casa del Giovane). Con la presenza di alcuni rappresentanti del centro Pastorale diocesano.

Sono **particolarmente invitati**

- ❖ Equipe di Comunione, Consiglio pastorale e consigli degli affari economici parrocchiali
- ❖ Membri delle equipe di Comunità
- ❖ Catechiste, animatori dei ragazzi, ministri della Comunione e Lettori
- ❖ Gruppo battesimi e equipe in preparazione del Sacramento del matrimonio
- ❖ Operatori della Caritas dell'unità pastorale
- ❖ Consiglieri delle Associazioni ANSPI

**Chiunque però è il benvenuto in forza del suo essere parte della comunità**

**Venerdì 13** - 21.00 - *Santuario di Carbonarola* - S. Messa

**Sabato 14** - *fešta dell'esaltazione della Santa Croce* - Sagra a Santa Croce (a cura del nuovo **Circolo ANSPI "Santa Croce Lagurano"**). Per maggiori informazioni andare sul loro *profilo FB Circolo Anspi Santa Croce Lagurano*

10,30 - Piccoli Madonnari

18.30 - Rievocazione storica che si conclude con una **preghiera davanti alla Croce** venerata da secoli nella parrocchiale. Non ci sarà la celebrazione della Messa.

20.00 Cena conviviale (solo su prenotazione chiamando al 328 5460168)



Per musicisti e animatori del canto liturgico sono previsti incontri nelle seguenti date con il maestro *Francesco Meneghello*.

**Sabato 28 settembre** - 16.00 - *Chiesa di Sermide* - formazione per **musicisti** liturgici

**Domenica 13 ottobre**- 15.00 - *Chiesa di Sermide* - per **cantori e animatori del canto** liturgico domenicale

**Domenica 20 ottobre** - 15.00 - *Quatrelle* - Formazione per **cantori e musicisti** liturgici con animazione della Messa Vespertina.

Don Giampaolo 328-3898681 - don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675 - Suore Oblate 0386 - 960400 - Caritas 348-8625297 - **segreteria pastorale 0386 - 61248**